

MOZIONE

Riesaminare la ripartizione fra le sedi SPAI

del 29 gennaio 2007

Da informazioni fornitemi da persone attive nel settore, risulta che a partire dal prossimo anno scolastico la formazione professionale degli apprendisti - anche in quelle professioni con un elevato numero di iscritti - verrebbe ulteriormente concentrata nelle sedi SPAI, secondo il principio dei cosiddetti "Centri di competenza". Sembra, ad esempio, che tutte le professioni della meccanica d'auto vengano attribuite alla sede di Biasca e tutte quelle dell'elettricità alla sede di Mendrisio.

Anche se alla base di questa nuova organizzazione vi sono indubbiamente motivazioni valide (tendenti cioè a concentrare i mezzi didattici e a favorire una maggior collaborazione fra i docenti, e quindi anche un'impostazione unitaria dell'insegnamento), non può tuttavia sfuggire a nessuno come l'obbligo per tutti gli apprendisti di una determinata professione di sobbarcarsi lunghe trasferte comporti non pochi inconvenienti. Si pensi in particolare alla inevitabile stanchezza derivante dai lunghi spostamenti, con inevitabili ripercussioni sulla qualità dell'apprendimento.

Rileviamo, a titolo di confronto, che nell'ambito degli studi liceali, per pochissimi casi di allievi che avrebbero dovuto spostarsi da Mendrisio a Lugano per seguire le lezioni - facoltative - di greco, si ebbero non poche lamentele, perché il "sacrificio" richiesto a quei pochi sembrava già eccessivo. Ebbene, una certa attenzione ci pare la meritino anche gli apprendisti.

Evidentemente nessuno (tanto meno il sottoscritto) è contrario ai "Centri di competenza": ci mancherebbe! Se è comprensibile e ragionevole che per quelle professioni in cui il numero di allievi è ridotto si scelga una sede unica di insegnamento, la stessa scelta appare tuttavia perlomeno discutibile per quelle professioni il cui numero di allievi raggiunge il centinaio di apprendisti per anno (vedi settore elettricità e settore auto). In questo caso, sembrerebbe più che opportuno continuare con la politica finora applicata, cioè quella di avere un centro nel Sopraceneri e uno nel Sottoceneri così da evitare inutili e lunghi spostamenti per chi abita in zone discoste.

Con la presente mozione chiediamo quindi al Consiglio di Stato di incaricare un Gruppo di studio, nel quale siano rappresentate tutte le categorie interessate (docenti, datori di lavoro, sindacati e gli stessi apprendisti) al fine di fare un bilancio, il più possibile completo, fra gli aspetti positivi conseguenti alla nuova organizzazione prevista e gli aspetti negativi legati alle lunghe trasferte che specialmente gli allievi domiciliati nelle valli devono sobbarcarsi.

Franco Celio
Moreno Colombo
Giorgio Pellanda